

Allegato 2 – Metodologia di lavoro e Protocollo operativo del Gruppo di Lavoro

Metodologia di lavoro

La presente sezione definisce l'impostazione metodologica raccomandata per la stesura del PDTA. L'inserimento di una sezione dedicata alla metodologia all'interno del documento è fortemente consigliato, in quanto consente di garantire **trasparenza, tracciabilità e riproducibilità** dell'intero processo di elaborazione del PDTA, assicurando che il percorso sia costruito secondo criteri condivisi, verificabili e coerenti con gli indirizzi regionali.

La descrizione della metodologia illustra in modo chiaro:

- le **fasi del processo di lavoro**, dalla costituzione del Gruppo di Lavoro alla redazione, validazione e aggiornamento periodico del documento;
- il **coinvolgimento dei professionisti del Gruppo di Lavoro**, indicando modalità di collaborazione, ruoli e grado di partecipazione alle diverse fasi di progettazione;
- i **criteri adottati per la selezione della letteratura**, specificando le basi dati consultate, l'uso di Linee Guida nazionali e internazionali e, ove necessario, le metodologie impiegate per la valutazione della loro qualità e validità (ad es. AGREE II);
- gli **strumenti metodologici utilizzati**, inclusi format standard, schede operative, documenti regionali di indirizzo, tecniche di analisi dei processi e strumenti di *risk management*.

Protocollo Operativo

- Le riunioni del Gruppo di Lavoro (GdL) Regionale hanno cadenza mensile e si tengono presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, previa convocazione formale.
- Le decisioni sono assunte a **maggioranza relativa dei presenti** e sono oggetto di **verbalizzazione**;
- I criteri di valutazione ed i relativi *items* sono riferiti all'aderenza dei PDTA rispetto ai contenuti del **documento tecnico di indirizzo** (Allegato A);
- Nella fase decisionale il GdL tiene conto delle risultanze della **Check List** (Allegato 3);
- Possono essere chiesti chiarimenti e/o ulteriori informazioni sui singoli PDTA agli estensori, qualora lo si giudichi necessario, anche convocandoli nella sede di lavoro sopraindicata o nell'ambito di una delle riunioni programmate;
- Successivamente alla predisposizione della bozza del PDTA viene avviata una fase di **consultazione** in cui il GdL può richiedere un contributo, mediante un canale dedicato (casella e-mail ad hoc e/o piattaforma informatica), ai rappresentanti designati dalle Società Scientifiche accreditate e ai rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti, con riferimento alle sezioni di rispettiva competenza e interesse;
- I chiarimenti o/e le integrazioni devono pervenire **entro 30 giorni** dal ricevimento della richiesta;
- Può essere affidata a **sottogruppi di lavoro o a singoli componenti** un'analisi di dettaglio dei singoli PDTA, analisi preliminare rispetto alla valutazione finale che avviene in sede plenaria;
- Per i PDTA a valenza regionale, il GdL produce valutazioni in termini di:
 - a. Approvazione senza modifiche;
 - b. Richiesta di modifiche/ integrazioni;
 - c. Rinvio del testo.

- La definitiva validazione o/e recepimento del PDTA, considerati gli eventuali rilievi e conseguenti modifiche, avverrà attraverso il provvedimento previsto dall'ordinamento dell'Istituzione competente (ad esempio, per PDTA a valenza regionale, attraverso Decreto Dirigenziale o con Delibera di Giunta, per il recepimento da parte delle aziende con specifico atto aziendale).